



CARITAS DIOCESANA

Macerata 7/2/2013

« **Crederci nella carità suscita carità**  
«**Abbiamo conosciuto e creduto l'amore**  
**che Dio ha in noi» (1 Gv 4,16)**

«**C**ari fratelli e sorelle,  
la celebrazione della Quaresima,  
nel contesto dell'Anno della fede, ci offre una  
preziosa occasione per meditare sul rapporto tra  
fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di  
Gesù Cristo, e l'amore, che è frutto dell'azione  
dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di  
dedizione verso Dio e verso gli altri.».

Con queste parole il Santo Padre ci offre spunti  
di riflessione per la Quaresima di carità 2013. Il  
suo messaggio potrà essere uno strumento di  
auto-formazione per gli «operatori della carità»  
espressamente citati dal Papa, ma anche  
opportunità per ridare significato alla quotidiana  
azione di evangelizzazione della Chiesa: «*La  
fede, che prende coscienza dell'amore di Dio  
rivelatosi nel cuore trafitto di Gesù sulla croce,  
suscita a sua volta l'amore.*».

Il rischio di pensare la carità come qualcosa da  
fare e che ci mette a posto la coscienza è sempre  
presente: ancora il Papa ci esorta a «*rifuggire sia  
dal fideismo che dall'attivismo moralista...  
Talvolta si tende, infatti, a circoscrivere il  
termine «carità» alla solidarietà o al semplice  
aiuto umanitario. E' importante, invece,  
ricordare che massima opera di carità è proprio  
l'evangelizzazione, ossia il «servizio della  
Parola». Non v'è azione più benefica, e quindi  
caritatevole, verso il prossimo che spezzare il  
pane della Parola di Dio... ».*

**AI REV.MI PARROCI**  
**AI REV.MI RETTORI**  
**AGLI OPERATORI DELLA CARITA'**

della testimonianza della carità della comunità  
cristiana è il primo mandato della Caritas, sia  
diocesana che parrocchiale, e questo comporta  
riconoscere che prima siamo amati: la fede è il sì  
che accoglie l'amore di Dio che ha compimento  
nell'amore riconsegnato verso i fratelli.

Il Papa ci invita ad intensificare azioni proprie di  
ogni cristiano: - ascolto più attento e prolungato  
della Parola di Dio; - partecipazione ai  
Sacramenti, - crescere nella carità, nell'amore  
verso Dio e verso il prossimo, che nella  
quaresima sono stimulate dalle indicazioni  
concrete del digiuno, della penitenza e  
dell'elemosina.

La crisi economica e sociale che ci avvolge anche  
in questo inizio di anno sollecita ancora una volta  
a ripensare il nostro stile di vita per uno sviluppo  
sostenibile e non secondo criteri del massimo  
profitto a tutti i costi.

La crisi innesca un ridimensionamento degli  
obiettivi, anche a livello familiare; ci fa  
rallentare e ciò permette di vedere e osservare le  
cose che quotidianamente sono intorno a noi, e  
che «il tempo che sempre ci manca» non permette  
di coglierne le sfumature e i particolari. La crisi  
ci sollecita a rivedere le risorse che abbiamo e  
alla possibilità di dividerle nello stile della  
reciprocità. Come comunità cristiana che vive in  
un territorio, quello diocesano, quello dei 19  
comuni che lo compongono, vogliamo proseguire  
a tenere lo sguardo fisso sulle persone, e sulla  
dignità che ognuno ha, con lo stimolo alla fede

dello stesso Benedetto XVI: «La fede ci invita a guardare al futuro con la virtù della speranza, nell'attesa fiduciosa che la vittoria dell'amore di Cristo giunga alla sua pienezza.»

Il nostro contributo può concretizzarsi in tante forme che vanno dalla preghiera al coinvolgimento fattivo: sono i due estremi e in mezzo vi sono modalità diversificate secondo le possibilità di ognuno.

Il grazie della comunità cristiana va alle religiose e ai religiosi dei monasteri di clausura: la loro partecipazione orante all'azione dello Spirito Santo si fa spesso concreta nel sostegno ad

alcune situazioni di bisogno. Alle parrocchie che hanno attivato la caritas come strumento di ascolto dei bisogni di quel territorio e che in modalità diverse rispondono alle necessità delle persone, anche con l'apporto delle aggregazioni ecclesiali presenti. Alle singole famiglie che si sono impegnate

verso il fondo diocesano "la

**FONDO DIOCESANO**  
**"La solidarietà**  
**a lavoro"**

**Solidarietà A Lavoro"**, con il contributo economico mensile o nell'accompagnare le famiglie in difficoltà.

*L'opuscolo con le meditazioni e le testimonianze proposto da Caritas Italiana per la quaresima 2013 può essere reperito presso le librerie cattoliche: Libreria P.M. Ricci a Macerata, e Cartolibreria Sant'Agostino a Recanati.*

#### LE AZIONI DELLA

#### QUARESIMA DI CARITA' 2013

- Integrazione del fondo diocesano "La solidarietà a lavoro" (SAL) verso le **famiglie bisognose** e la formazione di volontari per i centri di ascolto e di chi accompagnerà le famiglie in difficoltà.
- Sostegno delle attività della **Missione di Bathore in Albania** dove è presente don Patrizio Santinelli

"... la fede precede la carità, ma si rivela genuina solo se è coronata da essa. Tutto parte dall'umile accoglienza della fede («il sapersi amati da Dio»), ma deve giungere alla verità della carità («il saper amare Dio e il prossimo»), che rimane per sempre, come compimento di tutte le virtù (cfr 1 Cor 13,13)." (Benedetto XVI – Messaggio per la Quaresima 2013)

*Che la Quaresima ci aiuti a crescere nella fede e nella carità per poter spezzare il pane della Parola di Dio nel pane che l'uomo chiede e di cui ha bisogno ogni giorno.*

I co-Direttori

**Mario Bettucci e Marina Rinaldi**



*Mario Bettucci*  
*Marina Rinaldi*

Per contribuire alla **QUARESIMA DI CARITA'**: - Versamento su CCP n. 121470054  
Bonifico bancario presso Banca Marche IBAN: IT40 R 06055 13401 000000019866  
intestati a Caritas Diocesana Macerata

L'ufficio diocesano è aperto tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 12,30  
Presso il Palazzo Sarnari in Piazza Strambi n. 4 a Macerata  
Tel. 0733232795 – fax 0733268307 - e-mail: [caritas@diocesimacerata.it](mailto:caritas@diocesimacerata.it) –  
[www.caritas.diocesimacerata.it](http://www.caritas.diocesimacerata.it)